



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 82 DEL 22.09.2008

OGGETTO: Art. 151, comma 7, ed art. 227 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267. Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2007 e dei relativi allegati;

L'anno duemilaotto e questo giorno ventidue del mese di settembre alle ore 18,30 nella sala delle adunanze consiliari in via C.so U. Sovietica, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 10.09.2008 prot. 21831 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e seduta pubblica, di 1^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 22 e assenti n. 9 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- - se- nt i	n ord	Cognome e Nome	pre- sen- ti	as- sen- ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO		X
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958	X	
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE		X
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO		X	23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	TREVIGLIO INNOCENZO		X	26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO		X
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO		X	30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Art. 151, comma 7, ed art. 227 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267. Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2007 e dei relativi atti allegati.

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

PREMESSO CHE:

- l'art. 151, comma 7, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 testualmente recita:
 7. *Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 giugno dell'anno successivo.*
- l'art. 227 dello stesso D.lgs. 18/08/2000 n. 267 così dispone:
 1. *La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.*
 2. *Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 giugno dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento. Il rendiconto deliberato è inviato all'organo regionale di controllo ai sensi e con la modalità di cui all'articolo 133.*
 3. *Per le province, le città metropolitane, i comuni con popolazione superiore ad 8.000 abitanti e quelli i cui rendiconti si chiudono in disavanzo ovvero rechino la indicazione di debiti fuori bilancio, il rendiconto è presentato alla Sezione enti locali della Corte dei conti per il referto di cui all'articolo 13 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, e successive modifiche ed integrazioni.*
 4. *Ai fini del referto di cui all'articolo 3, commi 4 e 7, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e del consolidamento dei conti pubblici, la Sezione enti locali potrà richiedere i rendiconti di tutti gli altri enti locali.*
 5. *Sono allegati al rendiconto:*
 - a) *la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;*
 - b) *la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d);*
 - c) *l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.*
 6. *Gli enti locali di cui all'art. 2 inviano telematicamente alle Sezioni enti locali il rendiconto completo di allegati, le informazioni relative al rispetto del patto di stabilità interno, nonché i certificati del conto preventivo e consuntivo. Tempi, modalità e protocollo di comunicazione per la trasmissione telematica dei dati sono stabiliti con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato, città e autonomie locali e la Corte dei conti.*

DATO ATTO CHE:

- il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2007, secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il conto del Tesoriere si è chiuso con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA					
	GESTIONE				
	RESIDUI		COMPETENZA		TOTALE
	EURO		EURO		EURO
Fondo di cassa al 1° gennaio	*****		*****		8.217.755,22
RISCOSSIONI	10.423.192,88		14.908.886,29		25.332.079,17
PAGAMENTI	8.267.114,22		15.526.374,79		23.793.489,01
DIFFERENZA					9.756.345,38
INCASSI non regolarizzati dall'ENTE al 31/12/2007					0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE					8.217.755,22
CONCORDANZA CON LA TESORERIA CENTRALE					
			EURO		
Fondo di cassa al 31 dicembre 2007			9.756.345,38		
Compensazioni sistemate nell'anno 2007 (-)			-966.458,68		
Compensazioni sistemate nell'anno 2007 (+)			277.531,63		
Disponibilità presso la tesoreria centrale (mod. 56T al 31 dicembre 2007)			9.067.418,33		

RILEVATO CHE il Servizio Finanziario, ai sensi della richiamata normativa, ha predisposto, conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31/01/1996 n. 194, lo schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2007, comprendente:

- il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il Prospetto di Conciliazione, di cui all'art. 229, comma 9, del richiamato D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il Conto Economico, di cui all'art. 229 del citato D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il Conto del Patrimonio, di cui all'art. 230 dello stesso D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

DATO ATTO CHE al Rendiconto della gestione sono stati allegati:

1. il conto del Tesoriere dell'Ente, di cui all'art. 226 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
2. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e dal Decreto del Ministero dell'Interno n. 217 del 10/06/2003;
3. la tabella dei parametri gestionali, secondo quanto prescritto dal richiamato art. 228, comma 5, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
4. l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, secondo quanto prescritto dall'art. 227, comma 5, lett. c), del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

5. copia conforme della determinazione n. 50 del 09/06/2008 di ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2007, adottata ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
6. il conto della gestione dell'economista e n. 3 conti degli agenti contabili interni, secondo quanto prescritto dall'art. 233 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, le cui risultanze sono ricomprese nel Rendiconto della gestione che si propone per l'approvazione;
7. l'attestazione relativa alla concordanza tra le partite del Conto del tesoriere e le scritture contabili dell'Ente rilevate nel Conto del bilancio;
8. l'attestazione relativa alla concordanza con il Mod. 56T emesso dalla Banca d'Italia al 31/12/2007;
9. la certificazione relativa alle anticipazioni di tesoreria;
10. l'attestazione relativa alla regolare emissione dei mandati di pagamento;
11. l'attestazione relativa ai debiti fuori bilancio;
12. copia conforme della deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 01/10/2007, relativa alla salvaguardia degli equilibri del bilancio dell'esercizio cui il Rendiconto stesso si riferisce, adottata ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
13. la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario;

DATO ATTO, altresì, che:

lo schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2007, nonché i relativi atti allegati, sono stati trasmessi all'Organo di revisione economico-finanziaria, al fine di consentire allo stesso la redazione della relazione prevista dal combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2007, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, dell'aggiornamento annuale degli inventari, della relazione illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2007 ;

VISTA la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, che, allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI:

- i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il D.P.R. 31/01/1996 n. 194;
- il D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la Legge 23/12/1999 n. 488;
- la Legge 23/12/2000 n. 388;
- la Legge 28/12/2001 n. 448;
- la Legge 27/12/2002 n. 289;
- la Legge 24/12/2003 n. 350;
- i Decreti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 01/08/2000 e del 29/01/2001;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/04/2002;
- le Circolari del Ministero dell'Interno n. F.L. 19/20 del 04/06/1998 e n. F.L. 20/98 del 27/06/1998;
- le Circolari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica nn. 11 del 12/03/1999, 4 del 04/02/2000 e 6 del 06/02/2001;
- le Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 11 del 26/02/2002, 7 del 04/02/2003 e 5 del 03/02/2004;
- il Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2007, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 80 del 18/05/2007, esecutiva ai sensi di legge;
- la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;
- i Decreti sindacali e commissariali, con i quali, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 50, comma 10, e 109, comma 2, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, nonché del vigente

C.C.N.L. del comparto Regioni-Enti locali, sono stati individuati i Dirigenti dei Settori ed i Responsabili dei Servizi.

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

-DI APPROVARE, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 151, comma 7, e 227 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2007, redatto conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31/01/1996 n. 194, e comprendente:

- il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		EURO
RISCOSSIONI		14.908.886,29
PAGAMENTI		15.526.374,79
DIFFERENZA		-617.488,50
RESIDUI ATTIVI		10.918.196,08
RESIDUI PASSIVI		9.972.364,84
DIFFERENZA		945.831,24
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		328.342,74
RISULTATO DI GESTIONE	Fondi vincolati	1.029.813,80
	Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	0,00
	Fondi di ammortamento	-72.284,37
	Fondi non vincolati	-629.186,69

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA					
GESTIONE					
	RESIDUI		COMPETENZA		TOTALE
	EURO		EURO		EURO
Fondo di cassa al 1° gennaio	*****		*****		8.217.755,22
RISCOSSIONI	10.423.192,88		14.908.886,29		25.332.079,17
PAGAMENTI	8.267.114,22		15.526.374,79		23.793.489,01
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE					9.756.345,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre					0,00
DIFFERENZA					9.756.345,38
RESIDUI ATTIVI	22.869.348,28		10.918.196,08		33.787.544,36
RESIDUI PASSIVI	26.035.299,41		9.972.364,84		36.007.664,25
DIFFERENZA					-2.220.119,89
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)					7.536.225,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Fondi vincolati				1.425.830,20
	Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale				1.150.707,64
	Fondi di ammortamento				411.537,06
	Fondi non vincolati				4.548.150,59

- il Prospetto di Conciliazione, di cui all'art. 229, comma 9, del richiamato D.lgs. 18/08/2000 n. 267, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il Conto Economico, di cui all'art. 229 del citato D.lgs. 18/08/2000 n. 267, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il Conto del Patrimonio, di cui all'art. 230 dello stesso D.lgs. 18/08/2000 n. 267, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

-DI APPROVARE altresì :

- l'aggiornamento annuale degli inventari ai sensi dell'art. 230, comma 7, del D.lgs 18/08200 n. 267;
- la Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2007 ai sensi del combinato disposto dagli artt. 151, comma 6, e 231 del D.lgs 18/08/2000 n. 267;

-DI DARE ATTO CHE il risultato economico finale dell'esercizio finanziario 2007, rilevato attraverso il Prospetto di conciliazione tra i dati del Conto del Bilancio e quelli del Conto economico e del Conto del Patrimonio, è pari a Euro 65.584,75;

-DI PRENDERE ATTO di quanto riferito nella relazione al Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2007, presentata dall'organo di revisione economico-finanziaria;

-DI DARE ATTO CHE al Rendiconto della gestione sono stati allegati gli atti in precedenza indicati ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13;

-DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

Li, 10-09-2008

IL RESPONSABILE DEL II SETTORE

dr. Gianluigi Di Ronza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta a firma del responsabile del Servizio finanziario dr. Di Ronza;

Udita la relazione in aula del citato responsabile con cui illustra l'argomento e spiega i punti più importanti del procedimento che ha portato alla predisposizione del Rendiconto;

Uditi gli interventi del Consigliere Mariniello, che evidenzia come dato negativo i valori in diminuzione dell'entrate e delle spese d'investimento e sulla gestione dei residui.

Il Consigliere Giaccio replica. Interviene il Sindaco che puntualizza che il rendiconto si riferisce solo a 6 mesi della sua amministrazione e assicura che nei prossimi mesi partiranno molti investimenti per opere pubbliche.

Il Consigliere Mariniello ribatte e così anche il Sindaco;

Sentiti anche i Consiglieri Ceparano, Di Giuseppe;

Visti i verbali della Commissione Bilancio e programmazione economica;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori;

Visto l'art. 151 comma 7 ed art. 227 D.Lgs. 267/2000;

Uditi gli interventi meglio riportanti nell'allegata registrazione;

Presenti e votanti 22 Assenti 9

A maggioranza di voti (Favorevoli 16 Contrari 5 Astenuti 1)

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2007 ed i relativi documenti così come dettagliati nella proposta.

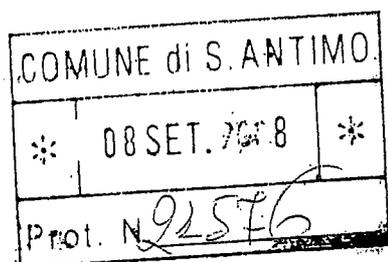
Con separata votazione, a maggioranza di voti (Favorevoli 16 Contrari 5 Astenuti 1) il presente è dichiarato immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2007*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2007*



L'organo di revisione

Dott. Antonio Verde

Dott. Luigi Cozza

Dott. Giuseppe Capuano

Comune di Sant'Antimo

Collegio dei revisori

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2007

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni a far data dal 01.09.08 e seguenti ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2007, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2007;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

Delibera

all'unanimità di voti di approvare l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2007 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2007 del Comune di Sant'Antimo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 08.09.08

Il Collegio

Dott. Antonio Verde

Dott. Luigi Cozza

Dott. Giuseppe Capuano



Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - d) conciliazione dei risultati finanziari
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b) trend storico gestione di competenza
 - c) verifica del patto di stabilità interno
 - d) verifica questionari sul bilancio 2007 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- *Analisi delle principali poste*
 - a) Entrate tributarie
 - b) Imposta comunale sugli immobili
 - c) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - d) Contributo per permesso di costruire
 - e) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - f) Entrate extratributarie
 - g) Proventi dei servizi pubblici
 - h) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - i) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - l) Utilizzo plusvalenze
 - m) Proventi beni dell'ente
 - n) Spese correnti
 - o) Spese per il personale
 - p) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - q) Spese in conto capitale
 - r) Servizi per conto terzi
 - s) Indebitamento e gestione del debito
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTI DI SETTORE

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE



CONCLUSIONI
INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Antonio Verde, Dott. Luigi Cozza, Dott. Giuseppe Capuano, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n.44 del 26.09.2005;

◆ ricevuta in data 28.08.2008 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2007, approvati con delibera della giunta comunale n. 116 del 02.09.2008, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico (*per i comuni con più di 3.000 abitanti*);
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo consiliare n. 23 del 01.10.2007 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili ;
- tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- inventario generale;
- il prospetto di conciliazione;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2007 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2006;

◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;

◆ visto il d.p.r. n. 194/96;

◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;

◆ visto il regolamento di contabilità;

◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;



DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2007 ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2007.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 01.10.2007, con delibera n. 23;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per Euro 2.470.028,21 riferiti principalmente a sentenze esecutive e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2335 reversali e n. 3563 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2007 risultano *totalmente / parzialmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- sono stati rispettati i vincoli disposti dalla tesoreria unica;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Intesa-Sanpaolo, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2007 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2007			8.217.755,22
Riscossioni	10.423.192,88	14.908.886,29	25.332.079,17
Pagamenti	8.267.114,22	15.526.374,79	23.793.489,01
Fondo di cassa al 31 dicembre 2007			9.756.345,38
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			9.756.345,38

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	3.637.565,35
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	6.118.780,03
Totale	9.756.345,38

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2007 risulta così composto:

Depositi fruttiferi	399.829,24
Depositi infruttiferi	8.667.589,09
Totale disponibilità al 31.12.2007	9.067.418,33



Il fondo di cassa al 31.12.2007 corrisponde al saldo presso la tesoreria unica (desunto dall'apposito modello), tenendo conto delle seguenti operazioni in conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2007		9.756.345,38
Operazioni giornaliere	(-)	966.458,68
Operazioni giornaliere	(+)	277.531,63
Disponibilità presso la Banca d'Italia		9.067.418,33

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2005	8.279.875,69	
Anno 2006	8.217.755,22	
Anno 2007	9.756.345,38	



b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/ disavanzo di Euro 328.342,74,

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	25.827.082,37
Impegni	(-)	25.498.739,63
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		328.342,74

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	14.908.886,29
Pagamenti	(-)	15.526.374,79
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-617.488,50
Residui attivi	(+)	10.918.196,08
Residui passivi	(-)	9.972.364,84
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	945.831,24
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	328.342,74

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2007, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	18.475.913,55
Spese correnti	-	19.192.401,38
Spese per rimborso prestiti	-	582.969,36
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	-1.299.457,19
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	1.133.053,93
Avanzo 2006 applicato al titolo I della spesa	+	
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	<i>+/-</i>	-166.403,26

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	1.790.351,67
Avanzo 2006 applicato al titolo II	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	1.295.605,67
<i>Totale gestione c/capitale</i>	<i>+/-</i>	494.746,00

Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	328.342,74
---	------------	-------------------



c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2007, presenta un avanzo/ disavanzo di Euro 7.536.225,49, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2007			8.217.755,22
RISCOSSIONI	10.423.192,88	14.908.886,29	25.332.079,17
PAGAMENTI	8.267.114,22	15.526.374,79	23.793.489,01
Fondo di cassa al 31 dicembre 2007			9.756.345,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			9.756.345,38
RESIDUI ATTIVI	22.869.348,28	10.918.196,08	33.787.544,36
RESIDUI PASSIVI	26.035.299,41	9.972.364,84	36.007.664,25
<i>Differenza</i>			-2.220.119,89
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2007			7.536.225,49

Suddivisione
dell'avanzo
amministrazione complessivo

di

Fondi vincolati	1.425.830,20
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	1.150.707,64
Fondi di ammortamento	411.537,06
Fondi non vincolati	4.548.150,59
Totale avanzo/disavanzo	7.536.225,49



d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	25.827.082,37
Totale impegni di competenza	-	25.498.739,63
SALDO GESTIONE COMPETENZA		328.342,74

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	5.001.685,71
Minori residui passivi riaccertati	+	7.329.822,68
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.328.136,97

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		328.342,74
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.328.136,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		379.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.500.745,78
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2007		7.536.225,49

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2005	2006	2007
Fondi vincolati	551282,72	327488,97	1425830,20
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	217784,04	448449,13	1150707,64
Fondi di ammortamento	475591,42	475591,42	411537,06
Fondi non vincolati	4672406,64	3628216,26	4548150,59
TOTALE	5917064,82	4879745,78	7536225,49



Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2007

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2007</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	9.006.574,42	8.254.567,27	-752.007,15	-8%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	7.030.675,29	6.890.746,62	-139.928,67	-2%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.972.217,14	3.330.599,66	358.382,52	12%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. d' capitale	3.960.129,99	2.923.405,60	-1.036.724,39	-26%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	4.126.415,15		-4.126.415,15	-100%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	8.877.148,50	4.427.763,22	-4.449.385,28	-50%
	Avanzo di amministrazione applicato	440.850,00		-440.850,00	-----
Totale		36.414.010,49	25.827.082,37	-10.586.928,12	-29%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2007</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	19.629.747,49	19.192.401,38	-437.346,11	-2%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	3.197.729,99	1.295.605,67	-1.902.124,32	-59%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	4.709.384,51	582.969,36	-4.126.415,15	-88%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	8.877.148,50	4.427.763,22	-4.449.385,28	-50%
Totale		36.414.010,49	25.498.739,63	-10.915.270,86	-30%



b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2005	2006	2007
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	8.162.074,79	9.024.134,37	8.254.567,27
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	7.069.214,20	6.568.351,20	6.890.746,62
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.528.947,67	1.923.547,96	3.330.599,66
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	2.006.904,36	2.078.196,97	2.923.405,60
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	3.108.269,43	1.924.878,00	
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	6.383.290,58	6.946.721,16	4.427.763,22
Totale Entrate		28.258.701,03	28.465.829,66	25.827.082,37

Spese		2005	2006	2007
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	16.089.666,53	17.369.745,39	19.192.401,38
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	4.813.746,11	3.375.274,53	1.295.605,67
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	763.465,18	777.873,48	582.969,36
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	6.383.290,58	6.946.721,16	4.427.763,22
Totale Spese		28.050.168,40	28.469.614,56	25.498.739,63

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	208.532,63	-3.784,90	328.342,74
---	-------------------	------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			379.000,00
--	--	--	-------------------

Saldo (A) +/- (B)	208.532,63	-3.784,90	707.342,74
--------------------------	-------------------	------------------	-------------------



c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato i limiti di spesa stabiliti per l'anno 2007, dall'art. 1, commi da 677 a 683 della legge n. 296 del 27/12/2006, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza e di cassa:

	riscossioni	accertamenti
	comp+ res.	
entrate finali nette	19.464,00	20.297,00

spese finali nette	pagamenti	impegni
	comp+ res.	
	18.588,00	19.385,00

risultato saldo finanziario 2007	876	912
obiettivo programmatico 2007	659	141
differenza	217	771

Nel calcolo della entrate finali e delle spese finali sia in termini di competenza che di cassa sono state correttamente escluse le tipologie di spesa indicate nel comma 683 dell'art.1 della legge 296/06, nell'art.16, comma 2 del d.l. n.223/2006 convertito nella legge 248/06 e nell'art.1 bis e 2 del d.l. n.81/2007 convertito nella legge 127/2007.

La Sezione regionale di controllo della Carte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2007, trasmesso in data 09.05.08 non ha richiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.



Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2007, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2006:

	Rendiconto 2006	Previsioni iniziali 2007	Rendiconto 2007	Differenza fra prev.e rendic.
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	2.500.000,00	3.471.550,16	2.501.847,44	-969.702,72
I.C.I. convenzionale				
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi				
Addizionale IRES	600.000,00	600.000,00	600.000,00	
Addizionale sul consumo di energia elettrica	456.546,60	460.000,00	405.236,27	-54.763,73
Compartecipazione IRES	1.365.000,00	575.023,42	575.023,42	
Imposta di scopo				
Imposta sulla pubblicità	50.000,00	50.000,00	27.175,67	-22.824,33
Altre imposte		517,00		-517,00
Totale categoria I	4.971.546,60	5.157.090,58	4.109.282,80	-1.047.807,78
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	3.520.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	
TOSAP		517,00		-517,00
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi		517,00		-517,00
Contributo per permesso di costruire				
Altre tasse	528.000,00	540.000,00	540.000,00	
Totale categoria II	4.048.000,00	4.141.034,00	4.140.000,00	-1.034,00
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.587,77	10.000,00	5.284,47	-4.715,53
Altri tributi propri				
Totale categoria III	4.587,77	10.000,00	5.284,47	-4.715,53
Totale entrate tributarie	9.024.134,37	9.308.124,58	8.254.567,27	-1.053.557,31



In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione non può rilevare se siano stati conseguiti o meno i risultati attesi ed in particolare le entrate per recupero evasione, in quanto l'Ente ha formulato una previsione unica di entrate tributarie senza distinzioni fra parte corrente ed accertabile.

b) Imposta comunale sugli immobili

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto:

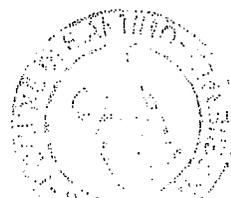
	2005	2006	2007
Aliquota abitazione principale	5,50	5,50	5,50
Aliquota altri fabbricati	6,00	6,00	6,00
Aliquota terreni agricoli	6,00	6,00	6,00
Aliquota aree edificabili	6,00	6,00	6,00
Proventi I.C.I. a abitazione principale	454876,52		
Proventi I.C.I. altri fabbricati	1793618,50		
Proventi I.C.I. terreni agricoli	70700,16		
Proventi I.C.I. aree edificabili	71754,06		
TOTALE	2390949,24	2500000,00	2501847,44

Ad oggi non è ancora possibile effettuare la ripartizione del gettito.

c) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2007 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	3600000,00	
- da addizionale	360000,00	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi	180000,00	
<i>Totale ricavi</i>		4140000,00
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	4615076,00	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi	180000,00	
<i>Totale costi</i>		4795076,00
Percentuale di copertura		86,34%



La percentuale di copertura prevista era del 90,55 %

d) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2005	Accertamento 2006	Accertamento 2007
1996789,38	1830263,39	1810051,81

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

- anno 2005 19,06 %
- anno 2006 74,56 %
- anno 2007 62,60 %

e) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2005	2006	2007
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	6.752.841,20	6.515.351,20	6.702.217,87
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	316.373,00	48.000,00	188.528,75
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	7.069.214,20	6.563.351,20	6.890.746,62



f) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2007, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2006:

	<i>Rendiconto 2006</i>	<i>Previsioni iniziali 2007</i>	<i>Rendiconto 2007</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	1.645.238,46	2.565.524,26	2.045.606,79	519.917,47
Proventi dei beni dell'ente	105.788,24	224.027,88	246.012,94	-21.985,06
Interessi su anticipi e crediti	3.451,56	25.000,00	28.017,75	-3.017,75
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	169.069,70	984.522,64	1.010.962,18	-26.439,54
Totale entrate extratributarie	1.923.547,96	3.799.074,78	3.330.599,66	468.475,12

g) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno n. 217 del 10/6/2003, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2006 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.



Servizi a domanda individuale

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	35.914,99	119.439,12	-83.524,13	30,07%	
Impianti sportivi	16.526,62	9.796,00	6.730,62	168,71%	
Mattatoi pubblici				#DIV/0!	
Mense scolastiche	132.180,96	354.691,23	-222.510,27	37,27%	
Stabilimenti balneari				#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, mostre				#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni				#DIV/0!	
Mercati e fiere		2.610,58			

Servizi indispensabili

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Acquedotto	766.948,18	1.174.488,87	407.540,69	65,30%	
Fognatura e depurazione				#DIV/0!	
Nettezza urbana	4.140.000,00	4.795.076,00	655.076,00	86,34%	
Altri servizi				#DIV/0!	

n) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2005	2006	2007
01 - Personale	4.823.730,66	5.520.510,06	5.256.988,86
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	1.594.934,91	1.670.096,55	1.607.510,41
03 - Prestazioni di servizi	7.939.941,02	8.910.917,95	9.672.539,13
04 - Utilizzo di beni di terzi	33.422,60	33.366,00	17.278,38
05 - Trasferimenti	291.509,25	324.719,13	308.586,18
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	412.872,09	369.361,98	320.067,22
07 - Imposte e tasse	888.864,22	458.215,98	485.443,10
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	104.931,78	82.557,74	1.523.988,10
Totale spese correnti	16.090.206,53	17.369.745,39	19.192.401,38

o) Spese per il personale

negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2005	2006	2007
Dipendenti (rapportati ad anno)	145	145	147
Costo del personale	4.823.730,56	5.520.510,06	5.256.988,86
<i>Costo medio per dipendente</i>	<i>33.267,11</i>	<i>38.072,48</i>	<i>35.761,83</i>

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2007 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2004	anno 2006	anno 2007
spesa intervento 01	4605689	4521516	4449947
altre spese (intervento 03)	230014	269591	316505
irap	337529	320884	323303
totale spese di personale	5173232	5111991	5089755

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3965873
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	63784
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1089887
8) IRAP	343563
9) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	267067
10) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
11) Altre spese (specificare):	72110
totale	5802284



Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	7552
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per emolumenti arretrati relativi ad anni precedenti, relativamente alla spesa del 2004, conseguenti al rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	
6) Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2004, per gli anni 2006, 2007	238765
7) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	219361
8) Spese per il personale con contratti di formazione lavoro prorogati per espressa disposizione di legge	
9) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
10) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per viazione codice della strada	
11) altre (da specificare)	
totale	465678

In base a quanto previsto dall'articolo 5 del C.C.N.L. del 1.4.1999, richiamato confermato dall'art. 4 del nuovo CCNL 2002/2005, l'organo di revisione ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio.

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 01.04.08 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 30.07.08 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2007.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2007 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

p) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2007, ammonta ad Euro 320067,22.



q) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
3197729,99	5327549,79	1295605,67	4031944,12	66

Il motivo dello scostamento è stato determinato dagli obblighi del rispetto del patto di stabilità che non ha consentito l'accollo di nuovi mutui non esistendo altre risorse disponibili.

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	_____		
- avanzo del bilancio corrente	_____		
- alienazione di beni	_____		
- altre risorse	_____		
<i>Totale</i>			<u>0</u>
Mezzi di terzi:			
- mutui	_____		
- prestiti obbligazionari	_____		
- contributi comunitari	_____		
- contributi statali	_____		
- contributi regionali	_____	1295606	
- contributi di altri	_____		
- altri mezzi di terzi	_____		
<i>Totale</i>			<u>1295606</u>
Totale risorse			<u>1295606</u>
Impieghi al titolo II della spesa			

r) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2006	2007	2006	2007
Ritenute previdenziali al personale	484842	455556	484842	455556
Ritenute erariali	943716	842406	943716	842406
Altre ritenute al personale c/terzi	149273	161211	149273	161211
Depositi cauzionali	82271	18895	82271	18895
Altre per servizi conto terzi	5274531	2890043	5274531	2890043
Fondi per il Servizio economato	2582	2582	2582	2582
Depositi per spese contrattuali	9506	57071	9506	57071

s) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12, per ciascuno degli anni 2005, 2006, 2007, sulle entrate correnti:

2005	2006	2007
2,50 %	2,10 %	1,73 %

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2005	2006	2007
Residuo debito			
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati			
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	9.555.852	6.418.848	5.835.879

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2005	2006	2007
Oneri finanziari	412.872	369.362	320.067
Quota capitale	763.465	777.873	582.969
Totale fine anno	1.176.337	1.147.235	903.036



L'Ente non ha destinato risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione:

Euro

- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;
- trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;
- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;
- altro (specificare).

TOTALE

Le spese di cui sopra sono finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

Euro

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- altro (specificare).

TOTALE



Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2007 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2006.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2007 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Residui stornati
Corrente Tit. I, II, III	16.389.774,86	6.340.923,85	11.050.166,30	17.391.090,15	-1.001.315,29
C/capitale Tit. IV, V	9.504.189,97	7.17.219,75	3.100.402,44	3.817.622,19	5.686.567,78
Servizi c/terzi Tit. VI	12.400.262,04	3.365.049,28	8.718.779,54	12.083.828,82	316.433,22
Totale	38.294.226,87	10.423.192,88	22.869.348,28	33.292.541,16	5.001.685,71

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	6.865.859,55	3.563.213,97	3.028.978,59	6.592.192,56	273.666,99
C/capitale Tit. II	19.745.170,06	1.732.410,01	11.253.863,28	12.986.273,29	6.758.896,77
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	15.021.206,70	2.971.490,24	11.752.457,54	14.723.947,78	297.258,92
Totale	41.632.236,31	8.267.114,22	26.035.299,41	34.302.413,63	7.329.822,68

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	5.001.685,71
Minori residui passivi	7.329.822,68
SALDO GESTIONE RESIDUI	-2.328.136,97

Insussistenze ed economie

Gestione corrente	
Gestione in conto capitale	
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vin colata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	



Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti sono state approvate con le seguenti determinazioni:

minori residui attivi : determinazione n. 50 del 09.06.2008

minori residui passivi: determinazione n. 50 del 09.06.2008

Analisi "anzianità" dei residui

(in migliaia di euro)

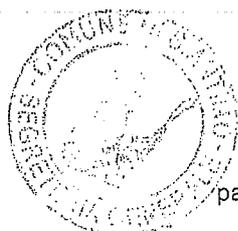
RESIDUI	Esercizi precedenti	2003	2004	2005	2006	2007	Totale
ATTIVI							
Titolo I	3.082.690	1.139.177	1.279.104	1.668.205	1.972.922	5.049.505	14.191.603
Titolo II			2.000	41.412	20.000	247.456	310.868
Titolo III	703.061	216.680	25.979	565.454	333.483	2.273.279	4.117.936
Titolo IV	894.976				77.129	1.128.532	2.100.637
Titolo V	1.540.754	133.508	40.702	413.334			2.128.298
Titolo VI	527		2.194.380	2.449.138	4.074.735	2.219.422	10.938.202
Totale	6.222.008	1.489.365	3.542.165	5.137.543	6.478.269	10.918.194	33.787.544

PASSIVI							
Titolo I	1.139.895	250.572	114.093	525.144	999.275	5.902.277	8.931.256
Titolo II	4.605.808	3.970.302	119.150	1.741.101	817.502	1.293.356	12.547.219
Titolo III							
Titolo IV	63.774	734.023	3.196.070	3.272.805	4.485.785	2.776.731	14.529.188
Totale	5.809.477,00	4.954.897,00	3.429.313,00	5.539.050,00	6.302.562,00	9.972.364,00	36.007.663,00

In merito alla gestione dei residui si osserva che gli Uffici hanno accolto le segnalazioni formulate da codesto collegio relativamente allo sfolgimento dei residui attivi e passivi.

Si raccomanda di procedere ulteriormente con la politica dello smaltimento dei residui in modo da poter meglio rappresentare i conti di bilancio con la reale situazione economica e finanziaria dell'Ente.

Relativamente alla determinazione dei residui attivi e passivi inseriti nel conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2007, si osserva, come già fatto in precedenti occasioni, che, sebbene il settore finanziario, puntualmente abbia richiesto ai vari responsabili dei servizi, la relazione sulla gestione dei residui attivi e passivi, agli atti, non si rilevano, nelle risposte formulate dai vari dirigenti di servizio, idonee motivazioni all'eliminazione dei residui stessi.



Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2007 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 2.470.028,21, di cui Euro 2.470.028,21 di parte corrente ed Euro 0 in conto capitale.

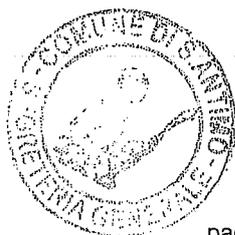
Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	2.470.028,21
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	2.470.028,21

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2005	Rendiconto 2006	Rendiconto 2007
184.239	52.309	1.280.439



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

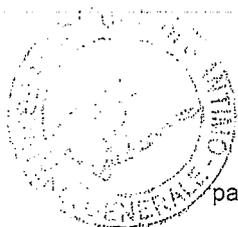
Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2005	2006	2007
A Proventi della gestione	17.511.108,40	18.877.255,01	19.580.949,73
B Costi della gestione	17.026.390,57	18.482.894,21	18.941.981,46
Risultato della gestione	484.717,83	394.360,80	638.968,27
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-16.808,58	3.451,56	
Risultato della gestione operativa	467.909,25	397.812,36	638.968,27
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-389.036,12	-323.085,03	-291.743,54
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	847.287,55	4.323.031,42	-281.639,98
Risultato economico di esercizio	926.160,68	4.397.758,75	65.584,75

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 72 a 106, del principio contabile n. 3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 347.224,73 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 272.497,40 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali ed al punto 10 del principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 32.622,00, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Dividendi	Oneri
Consorzio Bacio Napoli 2	0,68		32.622,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).;



Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2005	Anno 2006	Anno 2007
1.471.827,33	1.508.618,34	1.567.183,65

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0
Insussistenze passivo:	562916,91	562916,91
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento		
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)	562916,91	
Sopravvenienze attive:		1444041,04
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)	1444041,04	
Proventi straordinari		0
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		2006957,95
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		1523988,1
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza anno 2006 e precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	1523988,1	
Insussistenze attivo		749944,25
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)	749944,25	
Sopravvenienze passive		14665,58
- per (da specificare)	14665,58	
Totale oneri		2288597,93



Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione, nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

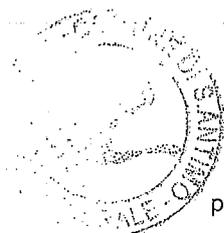


CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2007 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<i>Attivo</i>	31/12/2006	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2007
Immobilizzazioni immateriali	95.624		22.080	117.704
Immobilizzazioni materiali	45.301.171	1.698.099	-1.589.265	45.410.005
Immobilizzazioni finanziarie	2.396.305		-14.666	2.381.639
Totale immobilizzazioni	47.793.100	1.698.099	-1.581.851	47.909.348
Rimanenze	11.075			11.075
Crediti	40.460.198	-5.609.907		34.850.291
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	8.217.753	1.538.592		9.756.345
Totale attivo circolante	48.689.026	-4.071.315		44.617.711
Ratei e risconti	68.325	2.099		70.424
Totale dell'attivo	96.550.451	-2.371.117	-1.581.851	92.597.483
Conti d'ordine	18.505.195	-7.197.951		11.307.244
<i>Passivo</i>				
Patrimonio netto	47.296.342		65.585	47.361.927
Conferimenti	17.711.217	-334.615	-133	17.376.469
Debiti di finanziamento	9.649.190	-5.257.315		4.391.875
Debiti di funzionamento	6.865.860	2.065.529		8.931.389
Debiti per anticipazione di cassa	15.021.207	-492.018		14.529.189
Altri debiti	5.165			5.165
Totale debiti	31.541.422	-3.683.804		27.857.618
Ratei e risconti	1.471			1.471
Totale del passivo	96.550.452	-4.018.419	65.452	92.597.485
Conti d'ordine	18.505.195	-7.197.951		11.307.244



La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2007 ha evidenziato:

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 110 a 119 del principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2007 ha evidenziato:

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2007 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2007 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2007 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2007 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.



C. Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2007 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2007 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non è* stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

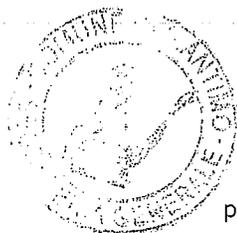
Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2007 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Tale albo è stato pubblicato assicurando l'accesso allo stesso.



IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Dall'analisi dei dati del bilancio, si osserva

- che non sono emerse gravi irregolarità contabili, finanziarie od inadempienze;
- che, si ribadisce ancora una volta, sarebbe utile istituire il bilancio partecipato (o sociali), affinché i cittadini siano messi al corrente delle decisioni gestionali dell'Ente;
- relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente (alloggi legge 167 e legge 219), lo scrivente collegio ribadisce, come già fatto in precedenza, che sarebbe opportuno procedere ad un piano di dismissioni di detto patrimonio, al fine di incamerare liquidità e liberarsi dei costi di gestione e manutenzione. Qualora l'Ente non intenda procedere alla dismissione si accomanda vivamente di migliorare la gestione della rilevazione e riscossione dei canoni di locazione, ed istituire un ruolo coattivo per i morosi, magari con la creazione di progetti ad hoc;
- relativamente alla mancata possibilità di riscossione di tributi e tasse locali, si invita l'Ente a regolamentare l'eventuale possibilità di compensare i debiti tributari dovuti, con le eventuali provvidenze e contribuzioni da elargire ai cittadini morosi;
- di continuare nella politica di compressione dei residui attivi e passivi in considerazione della loro anzianità.

Dal punto di vista contabile e gestionale si rileva:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- la corretta analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'Ente;
- la corretta analisi e valutazione delle attività e passività potenziali;
- in merito all'avanzo di amministrazione non vincolato della gestione 2007, si suggerisce di utilizzare tale risultato contabile, con estrema parsimonia, in quanto esso è fortemente influenzato dai residui.

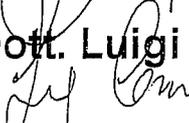


CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2007

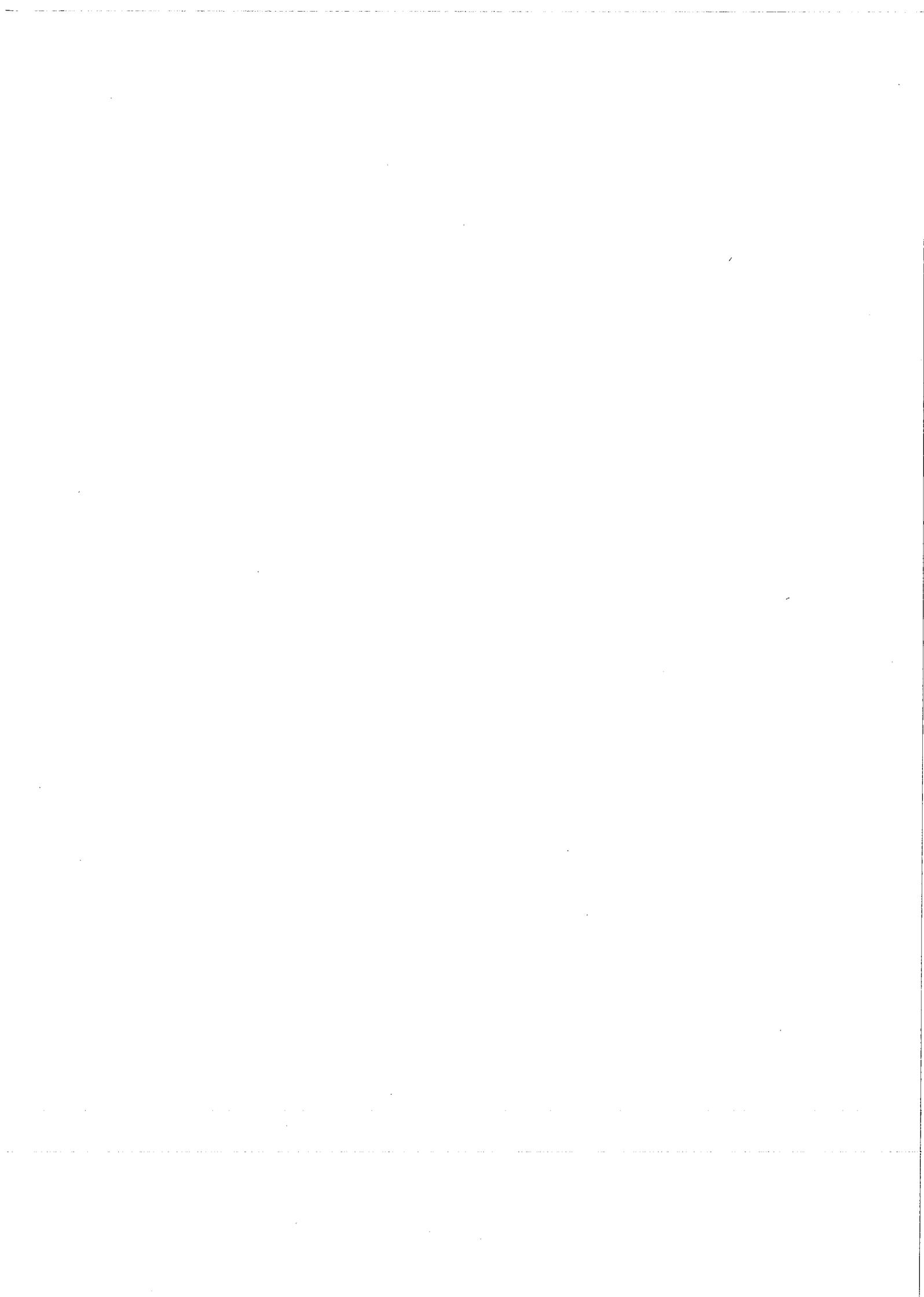
L'ORGANO DI REVISIONE


Dott. Antonio Verde


Dott. Luigi Cozza


Dott. Giuseppe Capuano





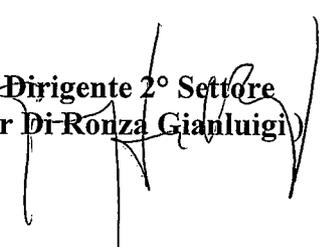
Parere allegato alla delibera di C.C. n . 82 del 22/09/2008

Parere Tecnico 2° Settore

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Lì 10.09.2008

Il Dirigente 2° Settore
(dr Di Ronza Gianluigi)



Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs 267/2000.

lì 10.09.2008

Il Dirigente 2° Settore
(dr Di Ronza Gianluigi)



Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Lì 16.09.2008

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)



OTTAVO PUNTO ODG

**"Articolo 151, comma 7 ed articolo 227 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.
Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2007 e dei relativi
allegati".**

PRESIDENTE: La parola al Dirigente, Dott. Gianluigi Di Ronza.

DIRIGENTE DI RONZA: Buonasera. Il servizio finanziario ha predisposto lo schema di rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2007, che si propone all'approvazione del Consiglio Comunale, ai sensi del comminato disposto degli articoli 151, comma 7 e 227 del Decreto Legislativo 267/00.

Il citato documento contabile comprende i seguenti allegati: il conto del Bilancio, di cui all'articolo 228 del 267/2000; il prospetto di conciliazione, di cui all'articolo 229, comma 2 del 267 /00; il conto economico, di cui all'articolo 229 del Testo Unico; il conto del patrimonio di cui all'articolo 230 del Testo Unico.

Nel rispetto della richiamata normativa e in ossequio ai modelli approvati con il DPR n. 194/96, il lavoro si è svolto secondo il seguente iter procedurale:

- ricevuto il conto del tesoriere, ai sensi dell'articolo 226 del Decreto Legislativo 267/00 il servizio finanziario ha provveduto alla parificazione dello stesso, con le scritture contabili dell'ente;

- successivamente è stato chiesto ai vari responsabili dei servizi di trasmettere al servizio finanziario la documentazione relativa alle somme da conservare a residuo attivo e passivo.

Le predette informazioni rispondono alla finalità di consentire al servizio finanziario l'elaborazione dello schema di rendiconto della gestione riferito all'esercizio finanziario 2007, nonché la predisposizione della relazione illustrativa dei dati consuntivi, di cui al combinato disposto degli articoli 151, comma 6, 231 del Testo Unico degli Enti Locali, la quale deve accompagnare la proposta di deliberazione, relativa al rendiconto della gestione, secondo quanto prescritto dall'articolo 227.

Il processo di formazione del rendiconto è proseguito con la ricognizione dei residui attivi e passivi, da inserire nel conto del Bilancio. L'adempimento è stato condotto con notevole attenzione, al fine di conservare nelle scritture finanziarie unicamente le partite che rispondessero alle prescrizioni di cui agli articoli 189 e 190 del Testo Unico.

In tal senso, con determinazione del settore finanziario, la numero 50, del 9.06.2008 e' stata effettuata la ricognizione dei residui attivi e passivi, da inserire nel conto del Bilancio, dell'esercizio finanziario 2007, ai sensi dell'articolo 228, comma 3 del Testo Unico e secondo quanto previsto dalla circolare del Ministero degli Interni numero 1995.

Le fasi successive hanno riguardato l'elaborazione del conto del Bilancio, del progetto di conciliazione, del conto economico e del conto del patrimonio.

La contabilita' generale dell'autonomia locale si presenta, pertanto, articolata in tre aspetti: quello finanziario, quello economico e quello patrimoniale. Ovviamente, i risultati o i saldi delle tre diverse contabilita' hanno significati diversi. Il conto del Bilancio dimostra i risultati della gestione autorizzatoria, contenuto nel Bilancio annuale, rispetto alle previsioni e si chiude con il risultato contabile di gestione e il risultato contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo. Nel quadro riassuntivo della gestione di competenza il risultato della gestione si ottiene sommando alla differenza tra riscossioni e pagamenti la differenza tra residui attivi e residui passivi, mentre nel quadro della gestione finanziaria il risultato di amministrazione si ottiene sommando al fondo di cassa iniziale, la differenza tra riscossione totali e pagamenti totali.

Sulla scorta del lavoro intrapreso negli anni precedenti, particolare cura e' stata rivolta alla distinzione dell'avanzo di amministrazione in fondi vincolati, fondi per il finanziamento di spese in conto capitale, fondo di ammortamento e fondi non vincolati.

Al conto del Bilancio sono stati allegati il conto della gestione dell'economista e i conti degli agenti contabili interni, secondo quanto previsto dall'articolo 233 del Testo Unico, le cui risultanze sono state puntualmente riscontrate al servizio finanziario.

Inoltre, sono stati sviluppati i parametri finanziari e gestionali esposti in allegato al conto del Bilancio, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero degli Interni con circolare numero 1920 del dipartimento finanza locale e numero 20 del 98.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attivita' dell'ente, secondo criteri di competenza economica ed e' redatto secondo uno schema a struttura a scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e risultato economico finale.

Il risultato economico dell'esercizio si ottiene considerando la differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione, i proventi e gli oneri derivanti da aziende speciali e partecipate, i proventi e gli oneri di natura finanziaria e straordinaria.

Secondo quanto previsto dal combinato disposto, gli articoli 232 del Testo Unico ed articolo 68 del vigente Regolamento di contabilità, il Comune di Sant'Antimo ha condotto la contabilità economica secondo due distinti sistemi: le rilevazioni sistematiche dei fatti di gestione in contabilità generale, effettuate attraverso il metodo della partita doppia; la rettifica e l'integrazione dei dati provenienti dalla contabilità finanziaria in rispetto delle logiche della competenza economica, in maniera da ribaltare i dati così modificati dal conto del Bilancio al conto economico e al conto patrimoniale a seconda della natura dei dati stessi.

In entrambi i metodi adottati, sono stati distinti fatti permutativi della gestione, confluiti nel conto del patrimonio, da quelli modificativi che sono stati riferiti al conto economico. L'operazione, altresì, ha determinato la compilazione del prospetto di conciliazione di cui all'articolo 229, comma 9 del Testo Unico, quale conto transitorio, che ha consentito il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale.

Con riferimento al conto del patrimonio, questo è stato redatto conformemente alle disposizioni legate all'articolo 230 del Testo Unico, riportando nello stesso le risultanze derivanti dall'aggiornamento annuale degli inventari, in conseguenza della gestione condotta nel corso dell'anno 2007, i cui dati sono stati regolarmente trascritti nella contabilità patrimoniale dell'ente, ai sensi dell'articolo 230 del Testo Unico.

In ossequio alla citata normativa, si è proceduto ad evidenziare le caratteristiche qualitative e quantitative del patrimonio, riclassificando le attività e passività patrimoniali, le quali sono state rappresentate nel prospetto redatto secondo il modello approvato dal DPR 194 del 1996.

Infine il servizio finanziario ha elaborato la relazione illustrativa del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2007, ai sensi del combinato disposto degli articoli 151, comma 6, e 231 del Testo Unico, la quale deve accompagnare la proposta di deliberazione relativa al rendiconto della gestione, secondo quanto previsto dall'articolo 227, comma 5, lettera a) del Testo Unico, sottoponendo la stessa all'approvazione del Consiglio Comunale. Nella predisposizione del suddetto documento contabile sono state rispettate tutte le prescrizioni della legge.

Nella presente relazione vengono condotte analisi sulle principali e più significative componenti che hanno poi determinato i risultati della gestione dell'esercizio finanziario 2007. Grazie.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Grazie Presidente. Sullo schema di rendiconto, che è un atto di contenuto politico finanziario, il quale consente di verificare quanto è stato realizzato dall'Amministrazione rispetto a quelli che erano i suoi programmi e i suoi obiettivi, alcune considerazioni generali, anche perché personalmente non sono un tecnico, quindi la brillante esposizione del Dirigente mi trova impreparata, non posso entrare nel merito di ogni singola voce della sua relazione, però qual cosa da dire ce l'ho, in particolare queste cose.

Intanto, dal punto di vista delle entrate, bisogna rilevare che si registrano valori in diminuzione, cioè si registrano in generale contrazioni relative alla riscossione delle imposte e in particolare questa voce in diminuzione riguarda l'Ici o anche, eventualmente, sono state contabilizzate imposte che, probabilmente, oggi non sono più esigibili.

In generale, il fatto che nel Bilancio siano registrate entrate in diminuzione, non credo che sia un dato in positivo, è un dato sicuramente negativo, perché è un indice, dal mio punto di vista, di scarsa capacità previsionale, perché la previsione si discosta rispetto all'accertamento che è inferiore; oppure perché questo dimostra una non efficienza nel recuperare, nel riscuotere le imposte che l'ente utilizza per erogare i servizi. Quindi, questo dal mio punto di vista è un indicatore negativo, il fatto che abbiamo entrate in diminuzione sul versante delle imposte. Tra l'altro, mi sia consentito di aggiungere che questo dato, dal mio punto di vista, implica anche un'incidenza in aumento dell'evasione.

Questo lo dico anche perché ho notato, per quanto riguarda i servizi fondamentali, quindi mi riferisco alla tassa sui rifiuti e all'acquedotto, un sensibile decremento nella percentuale di copertura di questo servizio, il che, secondo me, significa che non si riesce a recuperare una quota consistente di evasione e, comunque, sono dati in percentuale ancora inferiore rispetto all'esercizio precedente.

Un'altra notazione piuttosto specifica, sempre sul versante delle entrate, la farei sul fatto che, secondo me è importante, oltre il 60 % della spesa è finanziata con gli oneri di urbanizzazione, che naturalmente è possibile e che, però, è un indicatore ancora negativo, perché significa contare su un'entrata straordinaria. Cioè, questo se diventa un fatto sistematico e strutturale, secondo me, espone l'ente per il futuro ad un rischio rispetto alla possibilità di coprire gli impegni di spesa. Anche sul versante della spesa, però, si registrano valori in diminuzione, che, per quanto riguarda la capacità di contenere le spese

superflue, e' senz'altro un dato positivo. Non lo e', pero', dal mio punto di vista se noi consideriamo la diminuzione delle spese in conto capitale. Tra l'altro, nella stessa relazione del Dirigente, che accompagna il documento, lo schema di rendiconto, c'e' un passaggio, c'e' un paragrafo in cui lei specifica che si registra una percentuale intorno al 75 % di diminuzione del volume degli investimenti. Ovviamente, questo e' un dato che leggo solo e esclusivamente negativo, perche' significa rinunciare a fare, rinunciare a investire in opere pubbliche, in settori infrastrutturali che sono essenziali per la qualificazione urbanistica e per lo sviluppo del territorio.

Sul versante, invece, generale una notazione la farei sulla parte non vincolata dei residui, cioe' mi riferisco alla gestione dei residui, e' una notazione che anche i Revisori dei Conti hanno fatto presente nel loro schema, che e' allegato allo schema di rendiconto. Questo e' un altro indicatore negativo dal mio punto di vista, cioe' il fatto che l'avanzo di Bilancio si costituisca soprattutto attraverso l'utilizzo della partita dei residui, significa che e' un indicatore, una posta che esiste contabile, ma che pero' nella realta' andrebbe sfoltita, andrebbe rivista, perche' non consente una lettura reale dei dati relativi al Bilancio. Il residuo e' quella parte dello storico che io, di anno in anno, riporto e che posso utilizzare per equilibrare il Bilancio, pero' lo sfoltimento richiede un'analisi accurata se quelle poste, per esempio se io ho dei crediti e, quindi, devo riscuotere, bisognerebbe capire se quelle poste le posso ancora riscuotere ancora no, altrimenti mi falsano completamente il dato di Bilancio, senza consentirmi di vedere chiaramente lo stato di salute dal punto di vista della gestione economica e patrimoniale.

Avevo dimenticato, quando abbiamo parlato delle entrate, c'era un'altra cosa che volevo dire, che e' molto critica: l'imposta sulla pubblicita'. Vorrei capire se e' solo il Partito Democratico che paga questo benedetto bollettino quando mette i manifesti, perche' se e' cosi', ditelo, non lo paghiamo piu' neanche noi. E' un'imposta che non si riscuote, questa e' una cosa seria, grave, perche' un ente che non riscuote e' un ente che non spende, e' un ente che e' immobile, fermo, che non fa quello che dovrebbe.

In generale, proprio questo vorrei rilevare. La vostra lezione e' recente, e' trascorso appena un anno da quando vi siete insediati come Amministrazione, sarebbe stato naturale invece assistere ad un fenomeno contrario, esattamente contrario, un'esplosione di attivita', ovviamente le attivita' vanno finanziate, rischiedono un impegno di spesa, rischiedono soldi, mentre invece e' un Bilancio tutto in diminuzione, sia sul versante del entrate sia sul

versante della spesa, non c'è nessun tipo di impegno da parte dell'Amministrazione, né nella riscossione né tanto meno nella spesa.

Un'altra cosa ancora che volevo aggiungere, noi sicuramente come partito formuleremo a proposito un'interrogazione all'Amministrazione, e' una cosa abbastanza criticabile, molte persone si sono lamentate, persone destinatarie dei contributi regionali per i canoni di locazione, si tratta di fondi vincolati. La Regione eroga il contributo alla persona che ha diritto, quindi nella graduatoria per avere il contributo per pagare l'affitto, il contributo viene erogato e transita attraverso il Comune, cioè materialmente e' il Comune che lo eroga all'utente. Ebbene, molti si sono lamentati del fatto che il Comune non da' questo contributo se la situazione di regolarità contributiva dell'utente non e' a posto. Questo ritengo sia un abuso, onestamente, infatti credo che su questa questione presenteremo un'istanza formale, una formale interrogazione prossimamente.

Sul resto, mi piacerebbe che si scaldasse un po' la discussione, vorrei ascoltare anche qualche altro intervento, per confrontarci un po' su queste cose che, secondo me, sono importanti, perché il rendiconto e' un tirare le somme su quello che si e' fatto nell'ultimo anno e, quindi, e' una valutazione sul raggiungimento di obiettivi e programmi. Siccome il Dirigente si e' tenuto un po' sul generico nella sua relazione, ha detto che e' discreta la capacità di riscossione, e' discreta la capacità di spesa, onestamente non rilevo questo dato positivo dagli atti di Bilancio e registro un dato esattamente negativo.

A proposito, sui servizi a domanda individuale addirittura c'è un aumento rispetto all'anno precedente, mi sono segnata tutte le percentuali di copertura, c'è un aumento, quindi significa un leggero incremento della pressione fiscale. Un'Amministrazione che non spende, non riscuote e addirittura consente anche un leggero incremento delle tasse. Secondo me e' un dato comunque negativo, mi piacerebbe, però, confrontarmi con altri Consiglieri che volessero intervenire sull'argomento.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Prendo spunto dalla Dottoressa. Si contraddice quando dice che l'ufficio non fa niente per riscuotere. Questi contributi regionali su cui fate l'interrogazione, la gente, da questi contributi, se ha, deve dare pure, perché stanno famiglie che hanno i soldi, però non vogliono pagare la spazzatura, l'Ici etc., allora l'ufficio, secondo me, sta facendo bene a cercare di individuare questa gente che evade, perché non e' possibile che a prendere prendono, e' vero che non e' un fatto legale, però

purtroppo dobbiamo pure trovare una soluzione. Lo dico esplicitamente, perche` la gente la deve smettere di non pagare le tasse, perche` a Sant'Antimo non so chi e` stato da 20 anni, si diceva "dovevano togliere il bambino dal como'", ma purtroppo il bambino como` lo stiamo prendendo solo noi, noi del ceto medio, ceto che e` fissato da uno stipendio, registrato all'ufficio delle entrate. Qua ci sono persone che non pagano, persone che hanno palazzi, qua abbiamo tutti la 219, non paga una lira, ma neanche se gli mandi i Carabinieri a cavallo. Neanche a corrente pagano. Ma e` mai possibile che dobbiamo fare i fessi della situazione? O noi educiamo la gente a far pagare tutti, ma anche del Pd, cercate questa gente, che vengono a fare... andare a vedere tutti questi che non stanno a ruolo, a cercare di andarli a spulciare, perche` e` vero che l'ufficio non e` carente, ma quello che puo` fare, fa. Ci stanno anche dei mezzi che la legge ci da`, per cercare di andare a qualche societa`, che ci sono, ci sono societa` che ci sono nell'elenco dello Stato, sono autorizzate a fare questo. Potrebbe essere un mezzo per cercare di incrementare le entrate.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Scusami Giovanni, tu fai un'obiezione che e` relativa al modus operandi, quindi e` specifica competenza degli uffici, e` un discorso che non devi venire a fare all'opposizione, lo devi fare ai tuoi dirigenti, che ti sostengono l'attivita` amministrativa. Perche` poi tu sei il Comune, tu sei un organo istituzionale, non e` che ti puoi comportare, nella sostanza capisco il tuo ragionamento, lo condivido, pero` tu ti devi comportare come la legge prescrive, non e` che puoi dire "tu non mi hai pagato la luce, non mi hai pagato l'acqua, non te li do questi soldi, finche` non mi paghi". Non si puo` fare questo.

CONSIGLIERE GIACCIO: La gente deve capire pure.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Non hai altri strumenti di persuasione?

CONSIGLIERE GIACCIO: Dobbiamo fare i pignoramenti.

PRESIDENTE: Se e` finito il dibattito, andiamo a votazione.

La parola alla Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Presidente, solo per dire questo, perche` devo dire che sono estremamente delusa del comportamento della maggioranza, noi ce l'abbiamo messa tutta, siamo un'opposizione forse come poche ce ne sono state nella storia di questo Paese, veramente collaborativa e costruttiva. Non e` possibile liquidare uno schema di rendiconto senza un intervento, senza un tentativo, vi ho detto che voi non avete fatto niente, per non

usare un altro termine, che in sede istituzionale non si puo` usare, non avete fatto niente, zero. Non c'e` nessun tipo di dibattito, nessun tentativo di costruire un ragionamento.

Veramente non ho parole, Presidente, il nostro voto e` contrario.

CONSIGLIERE GIACCIO: Abbiamo l'ufficio che purtroppo si e` inserito da pochi mesi, noi abbiamo avuto il ragioniere capo a scavalco da due, tre anni, quindi si e` accumulato un lavoro enorme. E' vero quello che dici tu, pero` stanno vedendo di prendere provvedimenti, perche` si sta cercando di trovare un tipo di lavoro diverso da quello che hanno fatto fino a adesso, tanto e` vero che si stanno scavando tutti coloro che hanno avuto le licenze edilizie che devono pagare, stanno diverse problematiche sul tappeto che si stanno risolvendo. So questo, perche` qualche volta mi sono trovato a discutere con il funzionario e, infatti, stanno venendo persone a pagare.

E' certo che dobbiamo dare anche il tempo materiale per poterlo fare, purtroppo tu lo sai meglio di me, stanno dipendenti che ci mettono il loro e dipendenti che si nascondono.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Giovanni, non discuto sul fatto che ci sono i tempi tecnici, c'e` il ricambio operativo delle strutture dirigenziali, non discuto su questo, non e` questo il punto. Il punto sono i lavori del Consiglio, qua c'e` un'Amministrazione, per lo meno cosi` credo che sia, che ha vinto le elezioni, sulla fase di un grande programma elettorale, presentato con effetti speciali, faremo questo, distruggeremo quell'altro e ad un altro soltanto di distanza dal momento in cui si e` insediata, che ci presenta in Bilancio? Un flop, un vero e proprio disastro.

Non mi interessa, non voglio fare polemica, non so se e` chiaro, pero` se ci sono delle ragioni politiche, dei motivi che hanno impedito a questa Amministrazione di funzionare, che vengano fuori, che si dicano, perche` non e` pensabile che un Comune di oltre 30 mila abitanti possa essere governato cosi`, senza anima, senza capacita` di scelta, senza capacita` di riscuotere tributi, senza volonta` di impegnarsi per fare le cose. Questa era la mia obiezione.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Alcune puntualizzazioni. La prima, perche` i nostri cittadini possano leggere, proposta di deliberazione consiliare del rendiconto gestione 2007. Questo soltanto per chiarezza, mi sono insediato a giugno 2007, quindi gia` stiamo parlando di 6 mesi che non fanno parte della nostra Amministrazione, sarebbe troppo facile per me andare a rinvangare

cosa e' stato possibile fare in pochi mesi da parte di altre Amministrazioni, nei precedenti 40 anni.

Andiamo ai fatti. Qualcuno dice che e' un errore ridurre la spesa. Ebbene, non mi interessa di economia, ma e' la prima volta che sento dire, in senso assoluto, da qualsiasi economista del mondo, che ridurre la spesa e' negativa. Prendo atto che dobbiamo scrivere un altro libro di economia. Se si vuole intendere, forse, voglio essere buono ad interpretare, che ridurre la spesa e' negativo se significa che si bloccano gli investimenti, probabilmente potrebbe essere anche giusto. Allora, parliamo degli investimenti. Noi abbiamo ridotto la spesa e siamo contenti di aver ridotto la spesa. Per esempio, questo fa parte non di questo rendiconto, ma del rendiconto che verra' l'anno prossimo, perche' fa parte del 2008, ma lo dico a titolo di cronaca, c'e' stato il Sindaco che ha avuto il coraggio di tagliare, ci e' voluto il coraggio di farlo, di tagliare finalmente quella che era la spesa dei trasporti pubblici, che nessuno sapeva quando incominciava e quando finiva, sia il trasporto che la spesa.

Ebbene, ho detto "chiudiamo questa cosa, non si fanno piu' proroghe, andiamo a razionalizzare, andiamo a pretendere che vengono messi i mezzi ecologici, andiamo a riguardare tutto". La riduzione di spesa e' eccessiva, e' importante, e' significativa e sono contento di aver ridotto in maniera significativa la spesa del trasporto pubblico, perche' questo non significhera' avere un trasporto pubblico qualitativamente ridotto, significa soltanto avere ridotto la spesa.

Poi un'altra cosa che mi sorprende moltissimo, si incomincia con il dire "voi siete inefficienti, non siete capaci di esigere dai cittadini quello che loro devono dare", quindi la colpa e' dell'Amministrazione che non e' capace di farsi pagare e dopo 15 secondi esatti si dice "siete illegali, perche' i contributi regionali per la locazione voi non li avete dati" o meglio, avete detto ai cittadini "te li do nel momento in cui tu sani la tua situazione economica di debito nei confronti del Comune".

Premesso che sulla legittimita' dell'atto i cittadini possono fare ricorso e il nostro dirigente sapra' benissimo cosa fare, non voglio entrare nel merito legale, pero' diciamo quali risultati abbiamo avuto. Dovete sapere che tutte le persone alle quali abbiamo detto "d'accordo, tu devi avere i soldi di locazione che la Regione ti ha dato, tramite me ti arriveranno, pero' devi sanare il tuo debito nei confronti di questa Amministrazione".

Ebbene, un numero significativo di persone, non voglio dare numeri, non so la percentuale, ma "significativo" sapete che cosa e', gli statistici dicono " $P = 0 < 0,01$ ", poi magari spiego

che significa. Un numero significativo di soggetti sono venuti a saldare la loro posizione debitoria. Il risultato qual e' stato? Abbiamo preso i soldi, se questo e' negativo, d'accordo, e' negativo. Incominciare e' importante, abbiamo incominciato, nessuno prima di noi l'aveva fatto, perche' se non si riesce, come usava molto coreograficamente Giovanni il termine di "togliere il bambinello al cittadino", perche' magari lui ha reddito zero, non ha la casa intestata, non ha la macchina e quante persone poi apparentemente non hanno la macchina, apparentemente hanno reddito zero, apparentemente non hanno niente e hanno ben piu' di tutti quanti noi messi insieme e non pagano le tasse?

Se non e' possibile, aggredire queste persone, perche' non abbiamo gli strumenti per poterlo fare, nessuna Amministrazione ha gli strumenti per poterlo fare e si trovano degli altri strumenti, che sono quelli molto "coercitivi", ben venga questo metodo, alla fine noi conta il risultato, poi il ragioniere si assume la responsabilita', dal punto di vista legale, vedere se e' giusto o meno questa cosa.

Cosa altro possiamo fare? Premesso che non e' soltanto il Pd che paga la tassa sui manifesti, e non voglio entrare nella polemica di quel famoso manifesto fatto, al quale ho risposto, anche all'Autorita' Giudiziaria. Questa Amministrazione sta mettendo in mezzo gli accertatori tributari, i quali andranno a vedere esattamente chi paga la tassa sull'affissione e tutte quante le altre tasse previste, comprese quelle di occupazione di suolo pubblico etc., nell'ambito di questo si e' deciso di utilizzare i fondi che noi abbiamo per la viabilita', quindi i soldi delle multe, per fare - concorso che e' stato fatto questa mattina - un numero di vigili ausiliari del traffico, perche' con questi, con l'aumento dell'organico, riusciremo a fare molto di piu' di quello che abbiamo fatto fino a adesso.

Noi non stiamo dicendo che abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare, stiamo dicendo che, molto sommessamente, con molto impegno, stiamo cercando di modificare questo aspetto, che e' un aspetto profondamente negativo, dei cittadini che non vogliono pagare le tasse. Ci si accusa che noi da un lato non siamo capaci di prendere, dall'altro lato coerciamo i cittadini. Ci dobbiamo mettere d'accordo, se dobbiamo fare qualcosa per esigere le tasse o dobbiamo fare qualcosa per non prendere niente e mi riferisco agli investimenti.

Ho detto la volta scorsa nel Consiglio Comunale, lo ripeto ancora adesso, che nel giro dei prossimi 3 - 4 mesi, non 3 - 4 anni, partiranno a Sant'Antimo tanti di quegli investimenti di opere pubbliche, che non sono stati fatti probabilmente negli ultimi 10 anni. Il problema e' che quando si viene da una gestione commissariale, quando bisogna fare degli investimenti,

bisogna chiedere crediti, bisogna accedere ai fondi, alle altre cose, c'è un problema di tempo, non abbiamo la bacchetta magica, non ce l'ho, se qualche altro Sindaco ha la bacchetta magica, vuol dire che quattro anni, quando non sarò più Sindaco io, sarà Sindaco qualcun altro, farà vedere quale bacchetta magica ha e quanto facilmente riesce a risolvere i problemi.

I tempi nostri sono questi, si può fare molto di più di quello che si è fatto, noi lo faremo e poi ci giudicherete con il tempo.

CONSIGLIERE MARINIELLO: L'ultima volta, lo giuro, tanto la dichiarazione di voto già l'ho fatta, però siccome nessuno interviene, approfitto e faccio la parte del leone.

Sindaco, non ti arrabbiare, perché non sono polemica, sto facendo solo l'opposizione, me lo devi consentire.

Non è possibile che ogni volta che si inizia un contraddittorio con l'opposizione, si inizia scaricando la responsabilità sempre su qualcun altro: è la Regione, è la Provincia, è quel fetente di Bassolino, e perché non abbiamo il personale, non c'eravamo noi, stiamo solo da sei mesi, c'era il commissario. Non è un discorso accettabile, anche perché sei mesi sono un tempo assolutamente sufficiente, anzi si dice "quando si insedia un Governo, il segnale quando si dà? Nei primi 100 giorni". Il segnale della svolta deve essere dato subito, altrimenti non succede come succede a Berlusconi, che si hanno i picchi di popolarità in ascesa oltre il 60 %, succede esattamente il contrario, va giù, va a picco il consenso, se non si fa qualcosa.

SINDACO: Questo presuppone che io abbia condiviso con te che il rendiconto è negativo. Sono del parere assolutamente contrario, che non è assolutamente negativo il nostro rendiconto, per cui non dovevo fare niente altro di quello che abbiamo fatto. Questa è la differenza.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Va bene, è la tua opinione, la mia naturalmente è diversa, me lo consentirei.

Sul versante del recupero delle imposte, non si può dire "va bene, sono illegale, però poi riesco", non è un discorso che si può fare questo. Non lo dici tu, ma lo sostengono...

SINDACO: Ti ho mai detto che è illegale questa cosa? Ho detto che abbiamo usato un criterio, poi si valuterà questo criterio se è giusto o no, non ho mai detto che abbiamo usato un criterio, ho detto che abbiamo usato un criterio estremamente significativo, estremamente positivo, che ha dato dei vantaggi importanti.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Sindaco, dal mio punto di vista, l'unico criterio che riesco a rilevare da questo modus operandi e' l'appropriazione indebita, cioe' tu ti prendi... si tratta di fondi vincolati, Assessore Natale.

ASSESSORE NATALE: Esiste un decreto di legge che impone all'ente di recuperare i soldi, anche quelli vincolati.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Ma non sono soldi che da' il Comune di Sant'Antimo, li da' la Regione Campania.

ASSESSORE NATALE: La Regione li eroga attraverso di noi, noi abbiamo il potere di recuperare i fondi.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Ma voi siete soltanto gli intermediari di questa operazione, non siete l'ente erogatore.

ASSESSORE NATALE: Fate ricorso e noi ci difendiamo, fai un'interrogazione.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Ho gia' detto che provvederemo sicuramente.

SINDACO: Voglio essere chiaro su questa cosa, che non si e' capita molto bene, forse sono stato io ad esprimermi male.

Non sto entrando nel merito di come fare la cosa, sto dicendo in maniera molto chiara, abbiamo detto "cari cittadini, voi dovete avere i soldi dalla Regione, perche' avete diritto al contributo. Vi ricordiamo che dovete dare a noi Comuni i soldi". Molti cittadini sono venuti, alcuni hanno pagato tutto, alcuni altri hanno dato una parte e hanno rateizzato il resto. Il risultato e' che noi abbiamo ricevuto i soldi dai cittadini. Questa e' storia, il resto sono chiacchiere.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Sindaco, se tu la poni su questi piano, allora io ti dico, se vogliamo proprio fare le chiacchiere come fai tu, quando si verifica una cosa del genere, bisogna anche capire questi soldi perche' si ha diritto ad ottenerli. Credo che chi e' in una graduatoria per ottenere un contributo per pagare l'affitto, non penso che stia li' a guardare quale tassa non pagare volutamente al Comune, evidentemente ci sono delle necessita' per molte di queste persone, non dico per tutte, soprattutto in questo periodo, mi consenti che potranno avere delle difficolta' a far quadrare i bilanci familiari?

SINDACO: Questo che dici lo sposo completamente. Tu stai dicendo "questi cittadini che non hanno pagato, hanno problemi a pagare". Bene, questi cittadini che non hanno pagato, hanno problemi a pagare, domanda: allora dove sta l'inefficienza del Comune, che non li prende i soldi?

CONSIGLIERE MARINIELLO: Ma che risposta e' questa, Sindaco? Ma tu non devi rispondere cosi', si tratta di una cifra considerevole in diminuzione, solo sull'Ici e' quasi un milione di euro non riscosso.

SINDACO: Ma se tu dici che tutti i cittadini che non pagano, perche', poverini, hanno problemi, allora io per questi cittadini non posso fare niente. Se non posso fare niente, non mi puoi accusare di non avere fatto niente. Se, viceversa, posso fare qualcosa e lo faccio, non puoi dire che sono stato arrogante a fare qualcosa perche' quei poveri cittadini non possono pagare. Ti devi mettere d'accordo su cosa dire, Imma, hai qualche confusione in testa.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Non ho nessuna confusione, sono lucidissima. Ti dico che tu hai un amore per la mistificazione e la propaganda. Ti sto dicendo che dal mio punto di vista il dato generale di Bilancio, con le entrate in diminuzione, e' senz'altro un dato negativo, non ci piove, non si discute su questo, perche' si tratta di minori soldi che hai a disposizione per fare le cose.

SINDACO: Proprio per questo, stiamo cercando di recuperarli, che poi tu ci accusi perche' li vogliamo recuperare!

CONSIGLIERE MARINIELLO: Non accuso nessuno, sto dicendo che forse dovresti scegliere un modo diverso, ci sono tante possibilita', quindi potresti scegliere un modo diverso, anzi una te la suggerisco io, una di queste possibilita', forse dovresti lavorare piu' a stretto contatto con gli uffici, magari passandoci qualche ora in compagnia di qualche dipendente comunale.

SINDACO: Ti ricordo che sto sul Comune tutti i giorni.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Lo so, ma forse non negli uffici che si occupano di fare queste cose. Questo e' il suggerimento che ti do.

SINDACO: Accetto il suggerimento, vuol dire che faro' un'ora al primo piano, un'ora al secondo piano, un'ora al terzo piano, che quando arrivo sopra saranno trascorse le cinque ore.

PRESIDENTE: Andiamo avanti?

CONSIGLIERE MARINIELLO: Soltanto una piccolissima cosa.

PRESIDENTE: Ha detto due minuti, ma mi ha fregato, si e' presa mezz'ora.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Presidente, purtroppo diventa un muro contro muro, e' stupido. Volevo dire soltanto un'altra cosa, sul modo in cui si fanno le cose, sempre in

generale. Diceva prima il Sindaco, sempre scaricando le responsabilita' "noi abbiamo detto che facevamo, pero' non possiamo fare, perche' non abbiamo il personale, adesso facciamo il bando per i trimestrali". Sindaco, scusami, a me fa piacere che dei giovani santantimesi riescano, almeno per tre mesi, a lavorare per risolvere qualche problema che abbiamo, pero' non credo che il servizio ausiliario di tre persone assunte per tre mesi rappresenti un punto di svolta, per esempio, per un'azione incisiva dal punto di vista della sicurezza e della sorveglianza, dell'ordine pubblico. Credo che sono altre le misure che ci sarebbe piaciuto vedere in campo, perche' almeno uno dei problemi che sono stati cosi' a fondo esaminati, analizzati, discussi durante le campagne elettorali, nei Consigli Comunali, attraverso la presentazione di svariate mozioni, buoni propositi, venisse quanto meno affrontato, non dico risolto.

SINDACO: Ti voglio soltanto ricordare che i vigili non sono tre, ma sono sei, che corrisponde, a me che piace la matematica, al 33 % della pianta organica dei vigili di adesso. Se 33 % non e' aumento significativo di risorse umane e mi consentono di fare il 33 % in piu', vuol dire che non hanno capito niente, ne' della matematica ne' della politica.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Per dichiarazione di voto. Votiamo a favore di questa delibera.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Di Giuseppe.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Per dichiarazione di voto. Mi associo all'approvazione del rendiconto della gestione finanziaria. Siamo soddisfatti per il rendiconto di gestione, sia per quanto riguarda il quadro riassuntivo della gestione di cassa, quello finanziario e quello di competenza. Poi sara' la Corte dei Conti a pronunciarsi in merito.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione. La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: Sorridevo al fatto del 33 % dei vigili urbani in base al numero e non in base alle ore di lavoro, penso che questo Consiglio Comunale ha detto tutto.

Di nuovo, Sindaco, risento che la colpa e la responsabilita' non e' vostra. Non sono intervenuto e non mi applico piu' di questo, perche' vorrei sapere quando e' che interviene la sua responsabilita' da Sindaco, quando e' che inizia a decorrere il tempo di dire "adesso dipende tutto da me"?

Visto che non dipende da lei e di questi pochi mesi, come lei ha detto, state ancora vedendo, rifaccio sempre e solo la stessa domanda: il tempo. Lei ha detto "tra qualche mese inizieranno dei nuovi investimenti e poi vi farò vedere". Ce lo dirà prima o poi quali sono questi investimenti e quando hanno un inizio e quando hanno una fine, ma giusto per curiosità, visto che siamo qua, vorremmo sapere di che investimento parliamo.

Sindaco, se il Sindaco della città mi dice che la responsabilità non è sua, la povera Consigliere si stava sforzando di avere dialogo, di avere confronto, ma penso che si parli di maturità politica, se la maturità politica non c'è, cosa dire? È sconcertante. Di cosa parliamo? Però noi facciamo sempre il nostro dovere, perché ci piace e perché è giusto farlo.

Senza parole, Sindaco. Io non lo approvo, perché non posso accettare che un Sindaco mi dica "non dipende da me", quando il Sindaco comincerà a dire "dipende da me", si assume la responsabilità di dire o di fare, perché senza guardare i Consiglieri, non sono i Consiglieri che devono dire cosa fare, penso, almeno spero.

Quando incomincerò ad avere un dialogo e un confronto con una classe politica seria, mi farebbe molto piacere che avvenga il prima possibile. Grazie Sindaco.

SINDACO: Sul serio penso che dovresti avere il buon senso di ritirare questo "serio".

CONSIGLIERE CEPARANO: Serietà politica, non serietà personale. Non sono mai entrato in merito alla personalità, la umiltà e la serietà politica dipende anche da questo. Se lo vuoi capire, bene, se non lo vuoi capire...

SINDACO: Ti abbiamo capito, Carlo. Ho detto "sarebbe il caso di specificare", tu hai specificato "politico", ho detto che va bene, per me il discorso è chiuso.

Detto questo, non ho la capacità in questo momento di avere la stenografia di quello che ho detto un paio di minuti fa, però se avrai l'accortezza a riguardare tra qualche giorno quello che ho detto cinque minuti fa, ti renderai conto, Carlo, che non ho assolutamente detto che la responsabilità non è mia, ho detto soltanto "ricordo che si parla di sei mesi fatti da altra Amministrazione e sei mesi fatti dalla mia Amministrazione", è un dato di fatto e poi dopo saprai benissimo, avrai sentito, se non hai sentito il problema è probabilmente di udito, che ho detto "possiamo fare molto di più, ci impegneremo a fare molto di più", non ho mai detto che quello che faccio io la responsabilità è di altre persone, mi sono sempre assunto la responsabilità di quello che faccio, comunque e sempre, anche perché se non me l'assumo io, ci pensate voi a farmela assumere, quindi non è un problema.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione.

CONSIGLIERE CEPARANO: Per dichiarazione di voto. Assolutamente non e' favorevole. Sindaco, se tu hai capito la serietà, ho sempre parlato di politica, mai di atti personali, mi dispiace, penso che mi conosci.

SINDACO: Ma se ho detto "va bene", dobbiamo parlarne altri 10 minuti? Ho detto che va bene.

CONSIGLIERE CEPARANO: Parlavo dei tuoi 6 mesi, ti ho fatto un'altra volta la domanda, vedo che l'Avvocato Natale fa sempre così.

SINDACO: La domanda che tu hai fatto, per quanto riguarda gli investimenti futuri, quelli entreranno nella discussione che faremo al prossimo Consiglio, perché sai benissimo che c'è un altro Consiglio, in cui parleremo di previsione, adesso stiamo parlando di rendiconto. Ti dirò quello che faremo ed anche i tempi.

CONSIGLIERE CEPARANO: Spero che avvenga il prima possibile.

CONSIGLIERE GIACCIO: Sempre della serietà politica parliamo.

CONSIGLIERE CEPARANO: Se e' possibile, Sindaco, un inizio e una fine, al prossimo Consiglio Comunale. Comunque, contrario.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione il punto 8.

Alzi la mano chi e' favorevole. Alzi la mano chi non e' favorevole. Alzi la mano chi si astiene.

Favorevoli: 16

Contrari: 5

Astenuti: 1

Si approva.

La parola al Consigliere Pedata.

CONSIGLIERE PEDATA: Chiedo l'immediata esecutività dell'atto.

PRESIDENTE: Alzi la mano chi e' favorevole. Alzi la mano chi non e' favorevole. Alzi la mano chi si astiene.

Favorevoli: 16

Contrari: 5

Astenuti: 1

Si approva.

DIEGO TUTTO SOCCOPE DI LAVORO AF.

Il Presidente

DELIBERA C.C.N. 82 DEL 22. 09. 2008

IL PRESIDENTE
Geom. D'APONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DR. PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 01 OTT. 2008.....

Li 01 OTT. 2008.....



IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....